

Momento di bilanci per l'evento promosso dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole

Un successo il primo Campus scientifico

QUARRATA. Grande successo per il primo campus scientifico svolto nel territorio della Piana pistoiese. "Il Futuro Presente", un evento promosso e finanziato dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport, e allestito, all'inizio di settembre, nella suggestiva ambientazione di villa La Magia, a Quarra- ta, ha avuto come argomento centrale l'astronomia di oggi e di domani.

Fondamentale è stata la presenza del professor Franco Pacini, uno dei più noti esperti mondiali in materia, che ha convocato e coordinato i relatori intervenuti nel corso della settimana. Gli studenti che hanno risposto al bando sono stati molto più numerosi delle aspettative, per cui è stato necessario effettuare una selezione attraverso un colloquio individuale preliminare.

I 36 ragazzi e ragazze scelti hanno potuto, così, partecipare a questa settimana, il cui intenso programma ha visto articolarsi varie lezioni sull'astronomia, attuale, passata e futura.

Il direttore scientifico della prima edizione del campus, Franco Pacini, dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, ha commentato che «fra tutte le scienze, l'astronomia è forse quella che più affascina i giovani e i meno giovani, muovendosi al confine con la filosofia, la religione, le grandi domande su ciò che ci circonda. Per questi motivi la Fondazione Banche di Pistoia e Vignole ha dedicato alla

scienza del cielo un programma residenziale di studio, al quale hanno partecipato quasi 40 studenti delle scuole superiori. Esso è stato accompagnato anche da interventi su altri campi del sapere, con l'intento di attrarre verso la scienza un numero crescente di giovani, stimolandoli a essere non solo ammiratori di un glorioso passato ma soprattutto possibili protagonisti di future scoperte».

«Grazie a tutti coloro che - ha concluso Franco Pacini - con la loro partecipazione alla preparazione e allo svolgimento del programma, lo hanno reso possibile e hanno arricchito tutti noi di forti stimoli».

Grande soddisfazione anche da parte degli studenti partecipanti: «L'esperienza - hanno sottolineato alcuni di loro - ha superato le aspettative di noi ragazzi che abbiamo partecipato a questa magnifica settimana. Pensavamo che avremmo assistito a lezioni formali e accademiche, invece, tutti i professori si sono mostrati sempre disposti ad ascoltare le nostre domande, e, comunque, molto gentili con noi "profani". Le lezioni sono state sì difficili, ma nel complesso chiare e lineari. Questo grazie all'equipe di docenti universitari che ha saputo illustrare in modo semplice e diretto anche argomenti nuovi quali i quark, l'espansione dell'universo e i buchi neri».

«Un enorme grazie - hanno ribadito tre giovani studentes-

se - a chi ha reso possibile questa avventura verso le frontiere del sapere, dagli organizzatori, che ci hanno seguiti durante tutta la permanenza con cortesia e attenzione, ai professori, che ci hanno permesso di avvicinarci anche agli argomenti più ostici con linguaggio semplice e tanta disponibilità, e a tutti quelli che hanno collaborato e preso parte a questa iniziativa».

Marco Benesperi